COMUNE DI SERINO

(Provincia di Avellino)

DECRETO DIRIGENZIALE N.3 DEL 19.01.2024 – Avviso Pubblico per la manifestazione di interesse "Completamento del Programma per la messa in sicurezza e il riammagliamento della rete stradale in Campania.

"***Messa In Sicurezza Della Strada Turistica Per Il Monte Terminio Ex Ss574 – 2° Lotto***"
CUP ***E47H24001890002"***

Direzione Generale Mobilità Settore Infrastrutture viarie
e di rete e mobilità sostenibile
U.O.S. Infrastrutture viarie e viabilità Regionale

Alla c.a.
Del Responsabile per l'attuazione degli interventi
finanziati con risorse FSC
infrastruttureviarie.reti@pec.regione.campania.it

avvisostrade@pec.regione.campania.it

OGGETTO: "**Messa in sicurezza della strada turistica per il Monte Terminio ex SS574 – 2° Lotto**"CUP **E47H24001890002".**

AGGIORNAMENTO Q.T.E. E DETERMINAZIONE INCENTIVI

In relazione all'intervento in oggetto si rappresenta che il Q.T.E. è stato aggiornato in base al Prezzario Regione Campania in vigore per l'anno 2026.

Inoltre, sono stati determinati gli incentivi interni, ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs.36/2023, nonché al Regolamento interno approvato con delibera di G.M. n.176 del 25/11/2025.

Il Responsabile del IV Settore Tecnico
Responsabile Unico del Progetto
Ing. Vincenza Amoroso

Vincenza
Amoroso
01.09.2026
17:42:37
GMT+02:00

COESIONE ITALIA 21-27 | FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione | Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

COMUNE DI SERINO

(Provincia di Avellino)

REGIONE CAMPANIA

Messa in sicurezza della strada Turistica per il Monte Terminio ex SS.574 - 2°lotto

CUP: E47H24001890002

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA art. 41 D.Lgs n. 36/2023

ELABORATO : **Determinazioni incentivi interni Regolamento e Delibera di approvazione art.45 D.lgs. n.36/2023**

VISTI ED APPROVAZIONI

Approvazione PFTE : D.G.M. n.209 del 17/12/2024

Provincia di Avellino N.O. : 13/12/2024

Validazione RUP : Verbale prot. n.12876 del 17/12/2024

Aggiornamento economico : Determina n. 228/2026

SCALA:

DATA: dicembre 2024

AGG: agosto 2026

RUOLI TECNICI-AMMINISTRATIVI

ANNO 2024

PROGETTISTA PFTE : dott. ing. Antonio Ragano

R.U.P. PFTE : geom. Alfonso Moscariello

ANNO 2026

PROGETTISTA PFTE : dott. ing. Antonio Ragano

R.U.P. PFTE : dott. ing. Vincenza Amoroso

Responsabile IV Settore Tecnico
dott. ing. Vincenza Amoroso

DETERMINAZIONE INCENTIVO_ART.45 D.lgs. N.36/2023_Delibera di G.M. n. 176/2025					
		importo lavori	2%	0,8	Totale max
		2.076.890,33 €	**41.537,81 €**	33.230,25 €	**33.230,25 €**
		ATTIVITA' SVOLTE e da SVOLGERE	**Aliquota art.10 Reg.**	**Importo max**	
A	**a.1**	Responsabile Unico del Progetto	35%	11.630,59 €	
	a.2	Responsabile fase progettazione	5%	1.661,51 €	
	a.3	Responsabile fase di affidamento	2%	664,60 €	
	a.4	Responsabile fase esecutiva	8%	2.658,42 €	
	a.5	Collaboratori attività RUP (interni)	8%	2.658,42 €	
B		Programmazione della spesa investimenti	5%	1.661,51 €	
C	**c.1**	Redazione progetto fattibilità tecnica economica	15%	4.984,54 €	
		TOTALE LIQUIDABILE		**25.919,59 €**	

04/11/2025

Regolamento per gli incentivi alle funzioni tecniche del Comune di Serino

Art.45 del D.Lgs. n.31 marzo 2023, n.36

INCENTIVI PER ATTIVITÀ TECNICHE
CAPO I
Principi generali

Art.1
Procedure di affidamento – Oneri per le attività tecniche

1. Gli oneri per le attività tecniche di cui all'art. 2, c. 2, relativi alle singole procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture, a carico dei relativi stanziamenti, sono disciplinati dall'art. 45 del Codice e dal presente Regolamento; la disciplina dell'incentivazione è applicabile alle procedure relative a servizi e forniture solo nel caso in cui sia nominato il direttore dell'esecuzione.
2. La misura complessiva dell'incentivo è costituita da una somma non superiore al **2%,** calcolata sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posto a base della procedura di affidamento, IVA esclusa, senza considerare eventuali ribassi nell'aggiudicazione, comprensiva anche degli oneri previdenziali, assistenziali nonché del contributo fiscale IRAP a carico dell'Amministrazione. La misura è definita in base alla graduazione indicata nelle tabelle di cui ai successivi **Capi II e III**.
3. L'importo di cui al primo comma, in particolare, è destinato:
    a) ai soggetti che svolgono le attività tecniche di cui all'art. 2, nonché ai loro collaboratori, come individuati ai sensi dell'art. 3, per una quota dell'80%;
    b) alle finalità di cui al successivo art. 7, per una quota del 20%, escluse le risorse che derivano da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata, eventualmente incrementato ai sensi delle successive disposizioni.
4. Ai fini di cui ai precedenti commi il quadro economico dell'intervento è articolato comprendendo anche le spese tecniche relative all'applicazione degli incentivi di cui all'art. 45 del Codice ed al presente Regolamento.

Art.2
Destinatari

1. La quota dell'80% di cui al precedente art. 1, c. 3, lett. a), relativa a ciascuna procedura è destinata ad incentivare l'attività dei soggetti, dipendenti dell'ente, che svolgono le attività tecniche indicate nell'allegato I.10 al Codice.
2. Sono destinatari della quota incentivante a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure di affidamento, i soggetti che svolgono le seguenti attività tecniche:
    a) responsabile unico del procedimento - RUP;
    b) soggetti incaricati della programmazione della spesa per investimenti;
    c) collaborazione all'attività del RUP, quali responsabili e addetti alla gestione tecnico amministrativa dell'intervento;
    d) redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali;
    e) redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica;
    f) redazione del progetto esecutivo;
    g) coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione;

h) verifica del progetto ai fini della sua validazione;
i) direzione dei lavori;
j) coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione;
k) direzione dell'esecuzione;
l) coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;
m) collaudo tecnico-amministrativo;
n) regolare esecuzione;
o) collaudo statico;

3. Nel caso in cui l'allegato I.10 sia abrogato e sostituito ai sensi dall'art. 45, c. 1, del Codice, è fatto diretto riferimento a quanto previsto dal nuovo allegato che lo sostituisce.

Art.3
Gruppo di lavoro

1. In relazione alla propria organizzazione l'Ente individua con apposito provvedimento del dirigente/responsabile competente, la struttura tecnico amministrativa o "gruppo di lavoro" destinatario dell'incentivo riferito alla singola procedura di affidamento, identificando il ruolo di ciascuno dei dipendenti assegnati, anche con riguardo alle attività dei collaboratori.
2. Possono essere destinatari dell'incentivo tecnico anche i dipendenti a tempo determinato compresi nel gruppo di lavoro di cui al comma precedente.
3. In relazione alle attività/adempimenti a ciascuno assegnati, sono indicati i tempi per provvedere, anche mediante rinvio ai documenti della procedura.
4. Al fine di valorizzare la professionalità dei dipendenti, l'individuazione dei soggetti cui affidare le attività incentivabili deve uniformarsi ai criteri della rotazione e del tendenziale coinvolgimento di tutto il personale disponibile, nel rispetto delle competenze specifiche richieste per ogni tipologia di appalto.
5. Eventuali modifiche alla composizione del gruppo di lavoro possono essere apportate dal dirigente/responsabile competente, dando conto delle esigenze sopraggiunte. Nel relativo provvedimento è dato atto delle fasi già espletate, dei soggetti cui sono state imputate, nonché delle attività trasferite ad altri componenti lo stesso gruppo.
6. I dipendenti indicati nel provvedimento assumono la responsabilità diretta e personale dei procedimenti/sub procedimenti e delle attività assegnate.
7. La suddivisione dell'incentivo all'interno del gruppo di lavoro deve essere effettuata sulla base del livello di responsabilità professionale connessa alla specifica prestazione svolta ed al contributo apportato dai dipendenti coinvolti secondo i coefficienti di ripartizione indicati nelle tabelle di cui ai successivi Capi II e III, nonché motivata in sede di rendiconto nelle apposite schede riferite a ciascuna opera, lavoro, servizio o fornitura, come previsto dal successivo art.8.
8. Non possono essere concessi incarichi a soggetti condannati ai sensi dell'art. 35-bis del D. Lgs. n. 165/2001. Il dirigente/responsabile che dispone l'incarico è tenuto ad accertare l'insussistenza delle citate situazioni.

Art.4
Limite soggettivo dell'incentivo

1. L'incentivo complessivamente maturato dal dipendente nel corso dell'anno di competenza, a prescindere dalla data di pagamento, anche per attività svolte per conto di altre amministrazioni, non può superare il trattamento economico complessivo annuo lordo percepito dallo stesso dipendente. Nel caso in cui l'amministrazione adotti i metodi e gli strumenti digitali per la gestione informativa dell'appalto previsti dal Codice, detto limite è aumentato del 15 per cento.
2. L'incentivo eccedente il limite di cui al precedente comma incrementa le risorse di cui al successivo art. 7.

Art. 5
Esclusione dalla disciplina dell'incentivo

1. Sono esclusi dall'incentivazione di cui al presente Regolamento:
    a. gli atti di pianificazione generale e/o particolareggiata anche se finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche;
    b. i lavori di importo inferiore a **euro 40.000,00;**
    c. gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore a **euro 40.000,00;**
    d. i contratti esclusi dall'applicazione del Codice a termini dell'art. 56;
    e. i lavori in amministrazione diretta.
2. È fatta salva la facoltà dell'amministrazione di prevedere modalità diverse ed alternative di retribuzione delle attività tecniche svolte dai propri dipendenti. In tal caso l'incentivazione di cui al presente Regolamento non si applica, escludendo qualunque sovra incentivazione.

Art. 6
Centrali di committenza

1. In caso di attività svolta da centrale di committenza, ai dipendenti della stessa è attribuito un incentivo in misura non superiore al **2 %** di quanto previsto per le singole procedure dal presente Regolamento.
2. La quota è assegnata su richiesta della centrale che indichi le attività incentivabili tra quelle di cui all'art. 2, c. 2.;
3. La quota assegnata alla centrale è portata in detrazione a quella spettante al personale dell'Ente le cui funzioni sono state trasferite alla stessa centrale.

Art. 7
Quota del 20 per cento

1. La quota di cui all'art. 1, c. 3, lett. b), è incrementata da:
    a. la quota parte dell'incentivo eccedente il limite soggettivo del singolo dipendente di cui all'art. 4, c. 1;
    b. la quota parte dell'incentivo corrispondente a prestazioni non svolte o prive dell'attestazione del dirigente/responsabile di cui all'art. 18;
    c. la quota parte di prestazioni non svolte dai dipendenti in quanto affidate a personale esterno all'ente.
2. Le risorse di cui al comma precedente sono destinate, nell'ambito dei documenti di programmazione e pianificazione dell'Ente, all'acquisto di beni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione. Rientrano in questo ambito:

a. la modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture;
b. l'implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa;
c. l'efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni
d. elettroniche per i controlli;

3. Le risorse di cui al primo comma sono in ogni caso utilizzate, secondo modalità stabilite nei documenti di programmazione e pianificazione dell'Ente, per:
    a. - attività di formazione per l'incremento delle competenze digitali dei dipendenti nella realizzazione degli interventi;
    b. - la specializzazione del personale che svolge funzioni tecniche;
    c. - la copertura degli oneri di assicurazione obbligatoria del personale.

CAPO II
Incentivo per lavori

Art.8
Graduazione della misura incentivante

1. La percentuale massima, indicata dall'art. 45 del Codice della misura incentivante, è così graduata in ragione della complessità dell'opera da realizzare:

OPERE	
da euro 20.000,00 alla soglia comunitaria	Percentuale del 2,00%
Oltre la soglia comunitaria fino a 10.000.000	Percentuale del 1.40%
Oltre la soglia di €. 10.000.000,00	Percentuale del 1.20%

Art.9
Disciplina delle varianti

1. Le varianti conformi all'art. 120, comma 1, lett. c), del Codice, contribuiscono a determinare l'incentivo secondo la percentuale stabilita per il corrispondente intervento, sempre che comportino opere aggiuntive ed uno stanziamento di maggiori risorse rispetto all'importo a base della procedura; l'incentivo è calcolato sull'importo delle maggiori somme stanziate rispetto a quelle originarie. Il relativo importo è quantificato nel provvedimento del RUP che autorizza la variante ai sensi dell'art. 120, c. 13, del Codice.

Art. 10
Coefficienti di ripartizione dell'incentivo all'interno del gruppo di lavoro

1. I coefficienti di ripartizione dell'incentivo, per attività tecniche relative a lavori, sono di norma attribuiti fra i diversi componenti del gruppo di lavoro, nelle percentuali indicate nella tabella sottostante, definiti in relazione alle specifiche attività da svolgere.

		Attività tecniche	% Parziali	TOTALI
A	a.1	Responsabile unico del Progetto	35%	58,0%
	a.2	Responsabile fase progettazione	5%	
	a.3	Responsabile fase affidamento (gare)	2%	
	a.4	Responsabile fase esecutiva	8%	
	a.5	Collaborazione all'attività del RUP (interni)	8%	
B		Programmazione della spesa per investimenti	5%	5,0%
C	c.1	Redazione documento fattibilità alternative progettuali o D.I.P.	3%	21,0%
	c.2	Redazione progetto fattibilità tecnica economica	15%	
	c.3	Redazione progetto esecutivo	3%	
D		Verifica progettuali (fase preliminare ed esecutivo)	2%	2,0%
E		Direzione dei Lavori	2%	2,0%
F	f.1	Coordinamento della esecuzione in fase di progettazione (2 % PFTE – 2 % PE)	4%	5,0%
	f.2	Coordinamento della esecuzione in fase di esecuzione	1%	
G	g.1	Collaudo tecnico-amministrativo	2%	7,0%
	g.2	Collaudo statico	2%	
	g.3	Regolare Esecuzione	3%	
		TOTALI		100,0%

2. La percentuale indicata nella tabella è destinata ad incentivare il soggetto incaricato della corrispondente attività, nonché i suoi collaboratori previamente individuati nell'ambito del gruppo di lavoro.
3. Nel caso in cui nell'ambito della procedura da affidare non sia prevista l'effettuazione di una o più attività fra quelle indicate nella tabella, costituiscono economie.

CAPO III
Incentivo per servizi e forniture

Art. 11
Graduazione della misura incentivante

1. La percentuale massima indicata dall'art. 45 del Codice, della misura incentivante, è così graduata in ragione della complessità del servizio o fornitura in affidamento:

SERVIZI	
da euro 10.000,00 ad €.40.000,00	Percentuale del 2,00%
Da €. 40.000,00 alla soglia comunitaria	Percentuale del 1.60%
Oltre la soglia comunitaria	Percentuale del 1.40%

FORNITURE	
da euro 10.000,00 ad €.40.000,00	Percentuale del 2,00%
Da €. 40.000,00 alla soglia comunitaria	Percentuale del 1.60%
Oltre la soglia comunitaria	Percentuale del 1.40%

2. Gli incentivi per gli appalti di forniture e servizi sono attribuiti a condizione che sia nominato il direttore dell'esecuzione

Art. 12
Coefficienti di ripartizione dell'incentivo all'interno del gruppo di lavoro

1. I coefficienti di ripartizione dell'incentivo, per attività tecniche relative a servizi e forniture, sono di norma attribuiti fra i diversi componenti del gruppo di lavoro, nelle percentuali indicate nella tabella sottostante, definiti in relazione alle specifiche attività da svolgere.

		Attività tecniche	Percentuale
A		Responsabile unico del Procedimento	**20,00%**
B		Programmazione della spesa per investimenti	**5,00%**
C		Collaborazione all'attività del RUP	
	a	Responsabile fase progettazione	**10,00%**
	b	Responsabile fase affidamento (gare)	**10,00%**
	c	Responsabile fase esecutiva	**10,00%**
D		Redazione del progetto (unico)	**15,00%**
E		Direzione dell'Esecuzione (DEC)	**20,00%**
F		Collaudo tecnico-amministrativo	**10,00%**
G		Regolare esecuzione	
H		Verifica di conformità	
			100,00%

2. La percentuale indicata nella tabella è destinata ad incentivare il soggetto incaricato della corrispondente attività, nonché i suoi collaboratori previamente individuati nell'ambito del gruppo di lavoro.
3. Nel caso in cui nell'ambito della procedura da affidare non sia prevista l'effettuazione di una o più attività fra quelle indicate nella tabella, le percentuali assegnate all'incentivazione delle attività tecniche restanti (da effettuare) sono corrispondentemente riparametrate.

CAPO IV
Norme comuni

Art. 13
Principi in materia di valutazione

1. L'incentivo è attribuito ad ogni soggetto destinatario secondo le quote in tabella. Ai fini della attribuzione il dirigente/responsabile tiene conto:
    a. del rispetto dei tempi richiesti per la specifica attività di cui ciascuno è assegnatario;
    b. della completezza e della conformità dell'attività svolta rispetto a quanto assegnato;
    c. della competenza e professionalità dimostrate;
    d. della propensione alla risoluzione dei problemi al fine di assicurare la celerità (tempi) e l'economicità (costi) delle varie fasi del processo, rispetto a quanto preventivato.
2. L'incentivo è corrisposto per le attività effettivamente svolte anche in caso di mancata realizzazione dell'opera o di mancata acquisizione del servizio o della fornitura.
3. La determinazione della corresponsione dell'incentivo da parte del dirigente/responsabile è supportata da idonei elementi valutativi esplicati nella scheda di cui al successivo art. 18.
4. In ogni caso i dipendenti responsabili delle attività incentivate che violino obblighi posti a loro carico dalla legge e dai relativi provvedimenti attuativi o che non svolgano quanto assegnato con la dovuta diligenza, sono esclusi dall'incentivazione.
5. Il riepilogo annuale dei provvedimenti di liquidazione è trasmesso dal dirigente/responsabile al Sindaco, al Segretario comunale e all'OIV/Nucleo di valutazione per quanto di rispettiva competenza.

Art. 14
Attività articolate e singole

1. Qualora una attività sia svolta da più figure (es. RUP e collaboratori, Direttore lavori e direttori operativi, Direttore esecuzione e direttori operativi), compete alla figura principale attestare il ruolo ed il livello di partecipazione svolto dagli altri soggetti assegnati alla medesima attività ed indicare, all'interno della percentuale assegnata, le quote da attribuire a ciascuno.
2. In assenza di collaboratori o altre figure ulteriori richieste per l'attività specifica, l'intera quota dell'incentivo è corrisposta, ricorrendone i presupposti, al responsabile dell'attività.

Art. 15
Assegnazioni coincidenti di più attività

1. Nel caso in cui allo stesso soggetto siano assegnate più attività separatamente considerate ai fini dell'incentivo, si sommano le relative percentuali.
2. Nei seguenti casi di cumulo di attività assegnate allo stesso dipendente, è applicato un abbattimento del 10% sulla percentuale minore:
    a. espletamento da parte del RUP delle funzioni di direttore dell'esecuzione (art. 114, Codice);
    b. effettuazione da parte del direttore dell'esecuzione della verifica di conformità per forniture e servizi (art. 116, Codice).

Art. 16
Riduzione dell'incentivo in caso di incrementi dei costi o dei tempi di esecuzione

1. Qualora durante le procedure per l'affidamento di lavori si verifichino ritardi o aumenti di costo dovuti alla fase di predisposizione e controllo del bando, al personale incaricato di tale fase non verrà corrisposto alcun incentivo.
2. Qualora si verifichino dei ritardi in sede di esecuzione, con esclusione di quelli derivanti dalle cause previste dall'articolo 120, comma 1, del Codice, l'incentivo riferito alla direzione lavori ed al RUP ed ai loro collaboratori è ridotto di una quota come determinata nella tabella allegata.
3. Qualora in fase di realizzazione dell'opera non vengano rispettati i costi previsti nel quadro economico del progetto esecutivo, depurato del ribasso d'asta offerto, e l'aumento del costo non sia conseguente a varianti disciplinate dall'articolo 120, comma 1, del Codice (ovvero sia dovuto ad errori imputabili al direttore lavori e suoi collaboratori e al collaudatore), al Responsabile del procedimento, all'ufficio della Direzione dei lavori e al Collaudatore, se individuato, sarà corrisposto un incentivo decurtato delle percentuali come determinate nella tabella allegata.
4. Qualora durante l'affidamento di contratti di servizi e forniture si verifichino ritardi o aumenti di costo dovuti alla fase di predisposizione e controllo del bando, al personale incaricato di tale fase non verrà corrisposto alcun incentivo.
5. Qualora si verifichino dei ritardi in sede di esecuzione dei contratti di servizi e di forniture, danni a cose o a persone, problematiche relative alle modalità di consegna od esecuzione dei servizi o un aumento dei costi inizialmente previsti a seguito di responsabilità collegate all'esercizio delle attività, l'incentivo, riferito alla quota della direzione dell'esecuzione, del RUP e loro collaboratori, è ridotto di una quota come determinata nella tabella allegata.

Tipologia intervento	Misura incremento	Riduzione incentivo
Tempi di esecuzione	Entro 20% tempo contrattuali	10%
	dal 21% al 40% tempo contrattuale	30%
	oltre il 40% del tempo contrattuale	50%
Costi di realizzazione	Entro 20% importo contrattuale	20%
	dal 21% al 40% importo contrattuale	40%
	oltre il 40% importo contrattuale	60%

Art. 17
Liquidazione dell'incentivo

1. La liquidazione del compenso è effettuata dal dirigente/responsabile competente, sentito il RUP in ordine all'effettività di quanto svolto e dei relativi tempi, che accerta ed attesta le specifiche attività svolte dal dipendente, tenuto conto delle apposite schede di rendicontazione riferite a ciascuna opera, lavoro, servizio o fornitura.

COMUNE DI SERINO (PROV. AVELLINO)	Numero	Data
	176	25/11/2025

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Copia

==========

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER GLI INCENTIVI ALLE FUNZIONI TECNICHE DEL COMUNE DI SERINO AI SENSI DELL'ART.45 DEL D.LGS. N.31 MARZO 2023, N.36

L'anno 2025 addì 25 del mese di Novembre alle ore 18.25, presso la Sede Comunale, si è riunita la Giunta Municipale, convocata a norma di legge.

All'appello risultano presenti i seguenti assessori in carica:

==========

VITO PELOSI	SI
DI ZENZO DONATO	NO
DELLE GRAZIE PELLEGRINO	SI
COLACURCIO PALMA	SI
AMOROSO CARMELINA	NO

==========

presenti n.3 ed assenti n.2

Assume la presidenza il sig.Avv. VITO PELOSI in qualità di Sindaco il quale accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Assiste alla riunione e ne cura la verbalizzazione il Segretario Comunale DOTT. ALBERICO SERRELLI

==========

LA GIUNTA COMUNALE

VISTI:
il vigente Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;
il vigente regolamento di contabilità;
il T.U. sull'ordinamento degli Enti locali, approvato con D. Lgs. n. 267/2000;
il D. Lgs. 36/2023 "Nuovo Codice dei Contratti" e ss.mm.ii.

PREMESSO CHE

- è entrato in vigore il nuovo Codice dei Contratti Pubblici di cui al D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, pubblicato in G.U. n. 77 del 31.03.2023 - S.O. n. 12;
- l'art. 45 del D. Lgs. 36/2023 contiene la nuova disciplina degli incentivi per funzioni tecniche;
- il comma 3 di tale articolo prevede che i criteri di riparto di tali incentivi, nonché quelli di corrispondente riduzione delle risorse finanziarie connesse alla singola opera o lavoro, a fronte di eventuali incrementi ingiustificati dei tempi o dei costi previsti dal quadro economico del progetto esecutivo, siano stabiliti dalle stazioni appaltanti secondo i rispettivi ordinamenti.

CONSIDERATO CHE:

- ai sensi dell'art. 91, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 gli Enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi;
- ai sensi dell'art. 2 comma 1 del D. Lgs. n. 165/2001 le amministrazioni pubbliche definiscono, secondo principi generali fissati da disposizioni di legge e, sulla base dei medesimi, mediante atti organizzativi secondo i rispettivi ordinamenti, le fondamentali di organizzazione degli uffici. linee

RITENUTO, pertanto, necessario provvedere all'approvazione di apposito Regolamento che stabilisce i criteri di ripartizione e liquidazione degli incentivi, al fine di consentire il legittimo riparto tra gli aventi diritto delle risorse accantonate nei vari quadri economici di lavori e servizi o forniture;
RILEVATO che il presente Regolamento è stato oggetto di riunione tra gli RSU, le sigle sindacali e il personale dipendente dell'ente comunale;
PRESO ATTO che sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti i pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica ed alla regolarità contabile, espressi dai responsabili dei servizi competenti ai sensi dell'articolo 49 del D. Lgs. n. 267/2000.

Con votazione unanime resa nei modi e forme di legge;

DELIBERA

DI DARE ATTO che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
DI APPROVARE il regolamento per la disciplina, la ripartizione e la liquidazione degli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 45 del D. Lgs. n. 36/2023, quale appendice al Regolamento degli uffici e dei servizi, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa;
DI ABROGARE il "Regolamento per gli incentivi per funzioni tecniche - art. 113 del d. lgs. n. 50/2016" approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 145 del 16/10/2018;
DI PRECISARE che il presente provvedimento deve essere pubblicato nel sito internet del Comune ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 33/2013;

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. n. 267/2000.

Pareri:

- Acquisito il parere favorevole espresso sulla proposta deliberativa ex art. 49 del D..gs n. 267/2000;

- per la regolarità contabile del responsabile del settore Finanziario.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

f.to Dr.ssa Daniela Modugno

Pareri:

- Acquisito il parere favorevole espresso sulla proposta deliberativa ex art. 49 del D..gs n. 267/2000;

- per la regolarità tecnica del responsabile del settore;

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

f.to Ing. Vincenza Amoroso

Copia

del che è verbale letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to AVV. VITO PELOSI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. ALBERICO SERRELLI

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

CHE la presente deliberazione:

[] - è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line per quindici (15) giorni consecutivi a partire dal _____ come prescritto dall'art.124, comma 1°, D. Lgs. n.267/2000;

CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

[] - per decorrenza di dieci (10) giorni dalla data della pubblicazione, perché non soggetta a controllo (art.134, comma 3°, D. Lgs. n.267/2000);

[] - perché dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, comma 4°, D. Lgs. n.267/2000);

dal Municipio, lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Alberico Serrelli

==========

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo e di ufficio.

dal Municipio, lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. ALBERICO SERRELLI

2. La liquidazione dell'incentivo avviene complessivamente per quanto maturato da ciascun dipendente nell'anno di competenza, dopo il termine dello stesso. Sono ammesse liquidazioni infra-annuali nei seguenti casi:
    a. quando esigenze di rendicontazione (per finanziamenti esterni) lo rendano necessario;
    b. per lavori, servizi e forniture di importo superiore ad 1 milione di euro (in questo caso sarà ammissibile una liquidazione relativa al primo semestre da rendicontare entro il mese di agosto).
3. Ai fini della liquidazione il dirigente/responsabile predispone una scheda per ciascun dipendente assegnatario delle singole attività, contenente almeno:
    - il tipo di attività assegnata/da svolgere;
    - la percentuale realizzata nell'anno di competenza;
    - i tempi previsti e i tempi effettivi;
    - l'indicazione dell'importo dell'incentivo da liquidare.

   La scheda è controfirmata dal dipendente interessato.

Art. 18
Informazione e confronto

1. Il Settore/Ufficio personale fornisce con cadenza annuale informazione scritta alla Rappresentanza Sindacale Unitaria e alle Organizzazioni Sindacali in merito ai compensi di cui al presente regolamento, in forma aggregata o anonima, così come previsto dal provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 18 luglio 2013, n. 358.

COESIONE ITALIA 21-27 | FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione | Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

COMUNE DI SERINO

(Provincia di Avellino)

REGIONE CAMPANIA

Messa in sicurezza della strada Turistica per il Monte Terminio ex SS.574 - 2°lotto

CUP: E47H24001890002

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA art. 41 D.Lgs n. 36/2023

ELABORATO : ECO_AMM_06_Quadro_Economico_Riepilogativo

VISTI ED APPROVAZIONI

Approvazione PFTE : D.G.M. n.209 del 17/12/2024

Provincia di Avellino N.O. : 13/12/2024

Validazione RUP : Verbale prot. n.12876 del 17/12/2024

Aggiornamento economico : Determina n. 228/2026

SCALA:

DATA: dicembre 2024

AGG: agosto 2026

RUOLI TECNICI-AMMINISTRATIVI

ANNO 2024

PROGETTISTA PFTE : dott. ing. Antonio Ragano

R.U.P. PFTE : geom. Alfonso Moscariello

ANNO 2026

PROGETTISTA PFTE : dott. ing. Antonio Ragano

R.U.P. PFTE : dott. ing. Vincenza Amoroso

Responsabile IV Settore Tecnico
dott. ing. Vincenza Amoroso

OGGETTO: Lavori di messa in sicurezza strada turistica del monte Terminio - ex SS. 574_2°lotto

CUP E47H24001890002

QUADRO ECONOMICO

A.A IMPORTO LAVORI E FORNITURE	**A.A**	**LAVORI A CORPO**		**€**	**2.076.890,33**
	A.1	Per lavori soggetti a ribasso		**€**	**2.041.737,33**
	A.2				
	A.3	**Oneri per la Sicurezza totali non soggetti a ribasso**		**€**	**35.153,00**
		A.3.1	Oneri speciali o indiretti della sicurezza	**€**	**35.153,00**
		A.3.2			
			Importo lavori a base d'asta soggetti a ribasso (A.1+A.2)	**€**	**2.041.737,33**
			TOTALE LAVORI (A)	**€**	**2.076.890,33**

B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	**B**	**Somma a disposizione dell'Amministrazione**			
	B.1	**Rilievi**			
		B.1.1	Rilievi accertamenti ed indagini	€	10.482,99
		B.1.2	**Oneri di discarica (compreso spese generali al 15%)**	€	21.423,60
			Sub totale B.2	€	31.906,59
	B.2	Allacciamenti ai pubblici servizi		€	-
	B.3	Imprevisti (max 5% di A) = 3,18%		€	66.115,90
	B.4	Acquisizione aree o immobili		€	-
	B.5	Accantonamenti		**€**	**-**
			Sub totale B.6	**€**	**129.929,08**
	B.6	**Spese generali e tecniche**			
		B.6.1	Spese di progettazione esecutiva	€	38.165,13
		B.6.2	Spese Coordinamento della sicurezza - progettazione esecutiva ed esecuzione	€	28.913,68
		B.6.3	Spese per direzione dei lavori e contabilità	€	63.792,11
		B.6.4	Spese per Verifica progetto esecutivo	€	16.191,66
		B.6.5	Spese per collauto tecnico-amministrativo	€	9.252,38
		B.6.6	Relazione geologica	€	3.000,00
		B.6.7	Incentivo art. 113 del d.lgs. 50/2016	€	25.919,59
		B.6.8	Spese per la gestione PAD della Centrale Unica di Committenza	€	8.307,56
		B.6.9	Spese per commissioni giudicatrici	€	12.000,00
		B.6.10	Accertamenti di laboratorio e verifiche	€	5.000,00
		B.6.11	Oneri Cassa (INARCASSA)	€	6.852,60
			Sub Totale B.8	**€**	**217.394,71**
			Sub Totale (B), somme a disposizione dell'amministrazione	**€**	**315.417,20**

C. I.V.A	**C.**	**IVA ed eventuale altre imposte**			
	C.1	IVA sui lavori (A) = 22%		€	456.915,87
	C.2	IVA su spese tecniche 22%		€	35.634,70
	C.3	IVA su altre spese 22%		€	17.951,76
	C.4	IVA su oneri di discarica 22%		€	4.713,19
			Sub Totale (C) Iva ed altre imposte	**€**	**515.215,52**

Costo totale del progetto A+B+C	**€**	**2.907.523,06**